

# Santa Caterina da Siena

**SPRAZZI DI LUCE  
NELLA VITA PARROCCHIALE**

Anno 20 - Numero 2 - Settembre 2015

Aut. Trib. n. 4873 del 26.1.1998 - Dir. resp. Luca Gentile - Stampa Servizio Grafico - Druento (TO)  
Parrocchia di S. Caterina da Siena - Via Sansovino 85 - Torino - Tel. 011.731750



## Carissimi,

è motivo di gioia e di gratitudine che il bollettino trovi accoglienza nella vostra famiglia e non venga cestinato come tanti volantini o riviste trovate nella buca della posta. È uno strumento semplice perché più persone siano informate sulla vita di comunità della parrocchia e si sentano a farne parte in modo attivo e corresponsabile. "Se sei in una stanza illuminata, non temere di aprire le persiane e la finestra: il buio non entra, ma la luce esce e raggiunge le tenebre". Quando siamo stati battezzati ci è stata consegnata una candela la cui luce è stata attinta al cero pasquale

Noi siamo lì fra quegli undici uomini stupiti, agitati, in parte sconcertati, ad assistere la salita al Paradiso di Maria. Tiziano è riuscito a rendere bene la meraviglia che un uomo proverebbe nel vedere un proprio caro salire al Cielo in anima e corpo, integro, immune dalla corruzione della carne. Maria è stata altro da loro, ora ne hanno la consapevolezza, madre del Cristo, donna prediletta dal Signore. Sale vorticando verso l'alto, l'abito le si avvolge attorno al corpo, mentre il mantello si annoda e si gonfia, trasportata da una nube sollevata dagli angeli, diretta a braccia spalancate, adorante, verso dio Padre che l'attende nella gloria luminosa dei serafini. Due mondi, quello terreno e quello divino, s'incontrano in questa festante assunzione; Maria è l'elemento di unione fra loro. E lo sarà per sempre, interceditrice presso il Padre. Tiziano ha sovvertito le regole di

(segno di Gesù risorto). È una consegna ed un invito a tenerla accesa perché altri trovino la luce e sappiano districarsi nel buio e nella confusione della vita quotidiana.

"Voi siete la luce del mondo" dice Gesù a noi cristiani.

Quale programma di vita migliore di questo all'inizio di un nuovo anno pastorale, se non quello di essere fedeli a Gesù, la luce vera, quella che illumina ogni uomo.

La nostra vita è fatta di tante scelte: ma è necessario scegliere ciò che ci fa crescere come persone umane e cristiane.

Papa Francesco, a Sarajevo, diceva ai giovani:

Se tu che sei giovane, vivi attaccato al computer e diventi schiavo del computer, tu perdi la libertà! E se tu nel computer cerchi i programmi sporchi, tu perdi la dignità!

Se alla tv tu vedi che un programma non ti fa bene, ti butta giù i valori, ti fa diventare volgare, tu devi cambiare canale.

Vedere la televisione, usare il computer, ma per le cose belle, le cose grandi, le cose che ci fanno crescere.

Don Milani amava dire: Pensate con la vostra testa, per riportare l'uomo al centro: i bisogni non sono tutti uguali.

Aiutiamoci a ritrovare la nostra dignità, libertà e vocazione ad amare.

Con affetto

*don Renato*



Tiziano Vecellio, Assunta, 1516-1518, olio su tavola, 690x360 cm, Venezia, Santa Gloriosa dei Frari

questa iconografia, è precursore dei pittori barocchi che, ad un secolo di distanza, ci stupiranno con le loro composizioni teatrali che richiamano nel fedele lo stupore e la meraviglia della santità. E siamo richiamati anche noi, uomini del XXI secolo, a pregare l'Assunta e a riflettere su questo dogma della fede che solo nel 1950 fu proclamato da Paolo XII; per ogni cristiano il 15 agosto assume così significato e valore diversi dal festeggiamento della festa laica.

«Degna di venerazione è per noi, o Signore, la festività di questo giorno, in cui la santa Madre di Dio subì la morte temporale, ma non poté essere umiliata dai vincoli della morte colei che generò il tuo Figlio, nostro Signore, incarnato da lei», aveva scritto nell'VIII secolo Papa Adriano I all'imperatore Carlo Magno.

Quando nel mese di Settembre si aprono le iscrizioni al catechismo forse non si sa che dietro all'organizzazione dei gruppi, dell'assegnazione dei catechisti e degli orari in realtà c'è un grande lavoro che impegna il Parroco, le coordinatrici e i catechisti fin dal mese di giugno dell'anno precedente. Ma qual è il compito della catechista?

A volte ci troviamo a dispensare sacramenti e non a comprendere che fare catechesi significa educare nella fede, ed è un compito che deve coinvolgere le famiglie e la parrocchia in una sinergia che porterà frutto. Papa Francesco nel suo discorso al Congresso Internazionale sulla Catechesi nel 2013 ha esclamato: "Ci vogliono buoni catechisti! Anche se a volte può essere difficile, si lavora tanto, ci si impegna e non si vedono i risultati voluti, educare nella fede è



catechista perché mi piace insegnare... Ma se tu non sei catechista, non serve! Non sarai fecondo! Non sarai fecondo! Catechista è una vocazione: 'essere catechista', quella è la vocazione; non lavorare da catechista. Badate bene, non ho detto 'fare' i catechisti, ma 'esserlo', perché

coinvolge la vita. Si guida all'incontro con Gesù con le parole e con la vita, con la testimonianza". Questo è quello che in quest'anno pastorale i catechisti hanno cercato di fare, dare testimonianza della fede. E la testimonianza, la coerenza di vita, necessita anche di una preparazione nei contenuti e i catechisti si sono trovati con le coordinatrici e Don Renato durante l'anno una volta al mese, per programmare gli incontri e le iniziative.

I bambini ed i ragazzi sono stati invitati all'incontro settimanale del catechismo e a quello ugualmente importante, domenicale, con Gesù, nell'ascolto della Parola e nell'Eucaristia. Alcuni di loro hanno vissuto delle tappe importanti, celebrando per la prima volta il sacramento del Perdono, dell'Eucaristia e della Confermazione, altri hanno promesso di proseguire nel cammino intrapreso. Il catechi-



smo è terminato con una festa giovedì 28 maggio, dopo un momento di preghiera dedicato a Maria. A tutti, bambini, ragazzi, genitori e catechisti auguriamo di rimanere nell'amore di Gesù, come i tralci e la vite!

V.C.

bello! Ma è forse la migliore eredità che noi possiamo dare: la fede! Aiutare i bambini, i ragazzi, i giovani, gli adulti a conoscere e ad amare sempre di più il Signore è una delle avventure educative più belle, si costruisce la Chiesa! 'Essere' catechisti! Non lavorare da catechisti, eh! - ha osservato - Questo non serve! Io lavoro da

coerenza di vita, necessita anche di una preparazione nei contenuti e i catechisti si sono trovati con le coordinatrici e Don Renato durante l'anno una volta al mese, per programmare gli incontri e le iniziative.





*GRUPPO GIOVANI*



*GRUPPO QUINTA ELEMENTARE*



*GRUPPO BAMBINI PRIMA CONFESSIONE*

*GRUPPO CRESIMANDI*



*GRUPPO BAMBINI PRIMA COMUNIONE*



## CHE BELLO CAMMINARE INSIEME! INCONTRI CON I GENITORI 2014/15

Da sempre la comunità cristiana chiede ai genitori di non lasciare i figli da soli nel cammino di fede e quest'anno abbiamo condiviso con loro, dopo la S. Messa della domenica, il confronto su: fede, perdono, comunione, Spirito Santo. Gli incontri in modo semplice, in sintonia con la chiesa tutta, attraverso il dialogo costruttivo e coinvolgente sono stati partecipati ed efficaci, grazie anche alla presenza di laici adulti felici di mettersi a servizio di Gesù.

L'itinerario ha inteso orientare i genitori e ciascuno di noi, a rinsaldare la vita di fede e a recuperare, a livello vitale, "il pezzo mancante" che rende bella la vita: la fiducia e l'amore di Dio per ciascuno di noi. La fede, se vissuta nell'amore, ci spinge a comunicare con Colui che ha voluto incontrarci e ci può sollevare dalle nostre pesantezze e fragilità. Il Signore si fa presente e si inserisce negli spiragli delle nostre ferite,

sofferenze, opposizioni, Egli cerca cuori in cui stabilire la Sua dimora.

Le presenze, anche se ridotte se confrontate con la totalità delle famiglie, ci fanno ben sperare in una consapevolezza e coinvolgimento sempre maggiore se accompagnate da una vita cristiana nella quotidianità e non solo in occasione dei sacramenti dei figli.

Domenica 10 Maggio abbiamo interrotto gli incontri, vivendo insieme un momento di convivialità con giochi, allegria, canti e pizza finale. E' stata una esperienza gioiosa coinvolgente di genitori e figli (guardate le foto)!

Le impressioni raccolte da un breve sondaggio svolto a fine giornata sono state positive: le famiglie hanno dichiarato che gli incontri sono stati costruttivi per un percorso di fede insieme ai figli e hanno permesso di incontrare persone nuove, di soffermarsi a pensare su

temi a cui normalmente non si pensa, di mettersi in discussione come cristiani. Sono stati occasione per fermarsi e riflettere sul senso della vita e di capire che la "chiesa" non è solo la S. Messa, ma anche possibilità di incontro e di confronto. Sono stati utili per aiutare i figli a comprendere il loro percorso e per raccontare loro la fede, e accompagnarli, in modo più coerente, nel cammino. Inoltre sono stati momenti di serenità e di calore umano che hanno aiutato a vivere meglio in famiglia. Le famiglie hanno anche suggerito di ripetere l'esperienza il prossimo anno ("ho apprezzato tutto: gli incontri, il confronto genitori-figli, gli incontri conviviali...", "io ci sarò ancora"; "mi piace che ci abbiate coinvolti come famiglia, coinvolgeteci sempre di più!"). Grazie al Signore per i frutti che farà nascere nei nostri cuori e grazie a voi genitori per la buona volontà data nel crescere con i vostri figli.

Sr. Nicoletta





GRUPPI DI LAVORO E DI CONFRONTO

## AVVICENDAMENTI IN COMUNITA'

Come in ogni esperienza di Comunità si è testimoni di cambiamenti ( i figli nascono, crescono, si sposano, scuola e lavoro, ecc. ...) così anche nella comunità parrocchiale si avvicinano i catechisti, gli animatori, i volontari.

### Oggi intendo ricordare:

1) L'avvicendamento delle **suore** domenicane di S.Caterina da Siena: primo gruppo costituito da Sr. Viviana, Sr. Margherita, Sr. Bertilla, Sr. Mirta e Sr. Judith; Sr. Nicoletta subentra per sostituire tre di queste: Sr. Viviana, Sr. Mirta e Sr. Judith. Durante l'estate arriveranno altre due suore: Sr. Barbara e Sr. Enrichetta, mentre Sr. Nicoletta verrà trasferita. Questa mobilità dice la difficoltà che le poche suore in servizio incontrano per rispondere alle richieste: noi siamo fortunati per la loro presenza e mentre ringraziamo Sr. Nicoletta che non si è risparmiata nel servizio soprattutto della catechesi e dell'oratorio, accogliamo come **dono di Dio** Sr. Barbara e Sr. Enrichetta.

2) **Diego**, il seminarista del Seminario di Torino, venuto a conoscere il cuore e la vita di una comunità. A lui desidero dire "Non aver paura delle

difficoltà inevitabili, rafforzeranno la tua fede e la risposta a Dio che ti chiama ad essere prete nella sua Chiesa".

3) **Don Efisio**: già conosciuto come viceparroco ai tempi di don Gabriele e oggi tra di noi per sostituire don Michele Giacometto, costretto a ritirarsi causa salute, e collaborare con tutti noi nella vita pastorale.

4) **Don Michele**, il prete vivente più anziano di S.Caterina: lo ricordano con affetto e gratitudine tanti nonni e nonne di oggi che lo hanno avuto tra di loro nel pieno della sua giovinezza, come prete, guida, professore e fratello specie verso gli stranieri. Amico di don Renato, tanto da ritornare a S.Caterina dopo l'esperienza di missione in Algeria e di parroco ai Tetti Francesi di Rivalta-Orbassano e Lucento, nella parrocchia di Santi Bernardo e Brigida. Oggi si trova in casa accudito e curato da Martin e da Luigi. Grazie don Michele: la tua generosità e la tua fede espresse anche nella malattia e vecchiaia sono di sprono a non arrendersi.

Don Renato



don Efisio Edile



sr. Nicoletta

## LA PARROCCHIA SANTA CATERINA DA SIENA APRE ALLO SPORT



Quest'anno, in concomitanza con "Torino 2015 Capitale europea dello sport", la nostra parrocchia, a partire dal prossimo mese di ottobre, apre le porte ai giovani e giovanissimi per iniziare un progetto di attività sportiva organizzata e seguita da "Alleducatori" (figura di allenatore ed educatore).

Le attività prevedono la formazione di squadre di calcio a 7, calcio a 5, basket e pallavolo e la partecipazione ai rispettivi campionati organizzati dalle associazioni di categoria (NOI Torino, UISP, CSI, etc...).

Il giorno 6 giugno presso il campo sportivo della nostra parrocchia si è tenuto il primo trofeo "Santa Caterina" di calcio a 7 riservato ai giovanissimi under 12 ed è stato un enorme successo.

Vi aspettiamo numerosi a partire dai primi giorni di settembre 2015 per le iscrizioni.



## NOZZE GAY UNA RISPOSTA A GRAMELLINI

di Giordano Muraro o.p. da "Il nostro tempo" del 7 giugno 2015

E' sempre piacevole la lettura del "buongiorno" di Gramellini sul quotidiano piemontese "La Stampa". E' una iniezione di saggezza e di buon senso all'inizio della giornata. Per questo stupisce che nel "Buongiorno" del 27 maggio riprenda il segretario di Stato vaticano card. Pietro Parolin, perché ha qualificato come una "sconfitta per l'umanità" il risultato del referendum con il quale gli irlandesi

hanno approvato il matrimonio gay.

Gramellini dice due cose. Anzitutto consi-

glia di non esagerare, perché la parola "sconfitta" deve essere riservata a fatti di inaudita gravità e non al risultato di un referendum. Aggiunge che l'apertura del matrimonio ai gay non è una sconfitta per l'umanità, ma tutt'al più per i valori di una comunità religiosa, che nega ad una minoranza il diritto a vedere riconosciuta "la decisione di volersi bene per tutta la vita". E qui sbaglia. Perché?

Perché nel corso dell'articolo cambia soggetto. Gramellini parla di nozze e di amore, mentre il matrimonio irlandese parla di matrimonio. C'è differenza? Certamente. Le parole sono pietre e in certi casi sono la pietra d'angolo che fa la differenza, come in questo caso. La nostra Costituzione parla di famiglia fondata sul matrimonio. Ma per indicare il matrimonio abbiamo molti termini, ognuno dei quali esprime qualcosa della realtà del matrimonio. Spesso indica la prima fase del matrimonio, quella che appartiene alla coppia. Così il termine "nozze"

indica il gesto con il quale i sposi veniva steso un velo che significava che da quel momento i due avrebbero vissuto sotto la stessa tenda (nuptiae a nubere, cioè velare); "coniugi" significa vivere uniti dallo stesso giogo (giogo leggero e soave, direbbe Gesù); "consorti" significa partecipare alla stessa sorte; "sposi" significa promettere la propria vita all'altro e forse essere una promessa

di vita per l'altro. Tutti indicano il vivere insieme, cioè la vita di coppia.

C'è un solo termine che va al di là della coppia e rileva la seconda fase dell'amore coniugale, ed è il termine "matrimonio", dal latino *matris munus*, che significa lo stato di vita in cui la donna diventa madre. Se tutti gli altri termini si fermano a indicare la vita di coppia, e quindi

potrebbero essere usati per indicare la vita di tutte le coppie, anche quelle omosessuali, solo il termine "matrimonio" indica quella unione in cui la coppia fa evolvere l'amore nella dimensione procreativa, e non può quindi essere applicato a coppie che per loro natura si fermano alla vita di coppia.

Non è questione di parole, ma di sostanza. Non posso usare un termine che è proprio di una realtà (per esempio il termine "barolo") a realtà che pur essendo vini non hanno la qualità del barolo. Si creerebbe confusione e inganno. Così - analogamente - non si può applicare il termine "matrimonio" in un rapporto in cui la donna non esiste e se esiste non diventa madre. Ogni tipo di coppia deve darsi il nome che le compete in base a quello che è e non in base a quello che non è o che vorrebbe essere.

La seconda critica che Gramellini muove al Segretario di Stato vaticano è che la cosiddetta sconfitta non è una sconfitta per l'umanità, ma per i valori di una comunità religiosa. Ci chiediamo: perché? Non ci può essere una sconfitta che può essere per i valori di una comunità religiosa e nello stesso per l'umanità? Se una comunità religiosa insegna che rubare è peccato, chi trasgredisce non pecca solo contro i valori di quella comunità, ma contro i principi che presiedono alla vita sociale. Dire che i gay hanno diritto al matrimonio non è contrario solo ai valori della comu-

nità cristiana ma è contrario alla realtà della coppia. E conferisce al gay un diritto che non hanno e che non possono realizzare, perché dal rapporto tra due uomini o tra due donne non nasce un figlio e quindi una famiglia. Per cui è ingiusto conferire gli stessi diritti a coppie che non possono diventare famiglia e a coppie che invece nel loro rapporto è presente la capacità di fare famiglia. Come non si può estendere il diritto alla patente a persone che per svariati motivi non possono guidare, così non si può estendere il diritto al matrimonio a persone che non possono realizzarlo. I gay possono fare coppia, ma non famiglia. L'ingiustizia non avviene solo quando si negano alle persone diritti che hanno ma

anche quando si concedono uguali diritti a stati di vita diversi. Qualunque sia il

termine con cui si vuole definire il risultato del referendum irlandese (delitto, confina, o altro), dobbiamo constatare che conferire il diritto al matrimonio alle coppie gay è una ingiustizia perché si attribuisce un diritto e i vantaggi che ne conseguono a persone che non sono in grado di esercitarlo. Se i gay vogliono un riconoscimento al loro desiderio di amarsi per tutta la vita, dovranno trovare una parola che corrisponde alla verità del loro vero amore, e rivendicare quei particolari diritti che nascono da questo amore, che è un amore che presenta caratteristiche e effetti personali e sociali diversi dall'amore di una coppia eterosessuale. Si dice: l'amore non guarda l'anagrafe. Invece la guarda, perché l'amore eterosessuale dà origine ad una storia di vita con prospettive, responsabilità, oneri, e risultati per le persone e la società ben diversi da quelli dell'amore omosessuale: diversità che non nasce dall'appartenenza ad una comunità religiosa, ma dalla natura stessa del rapporto.

MATRIMONIO

I GAY POSSONO FARE COPPIA  
MA NON FAMIGLIA

FAMIGLIA

### DEFUNTI

Ci hanno lasciati per tornare alla casa del Padre

15. Baptist Teda Renata (87)
42. Piotta Guido (72)
16. Lo Cascio Giuseppina (76)
43. Salute Alfredo (82)
17. Fontana Giovanna (82)
44. Versaci Michelangelo (92)
18. Caso Naturale Assunta (64)
45. Dolce Umile (85)
19. Turra Maria Teresa (93)
46. Scanavino Carlo (45)
20. Castellani Ines (89)
47. Zimmari Flavio (47)
21. Delizia Marta (42)
48. Pizzarelli Rosina (72)
22. Del Monaco Flora (87)
49. Valerio Maria (87)
23. Romanazzi Giovanni (80)
50. Millo Ergeo (80)
24. Brocca Maria (79)

51. Incalza Maria Maddalena (89)
25. Malaspina Antonia (84)
52. Campa Giuseppe (60)
26. Liuzzo Guglielma (75)
53. Golmo Elena (83)
27. Carzaghi Rosa (81)
28. Serpa Giuseppina (79)
29. Budicin Giovanni (78)
30. Capolicchio Grazia (93)
31. Canigiola Roberto (82)
32. Stano Santa (86)
33. Ferrante Mario (73)
34. Dicanova Angiola (88)
35. Buttini Orsolina (82)
36. Santalma Alfonsa (83)
37. Vallese Rita (76)
38. Lobianco Giuseppe (78)
39. Ferronato Antonio (82)
40. De Candia Andrea (84)
41. Caputo Rosa (63)
42. Crisanti Annarita (73)
43. Mannarino Giorgio (55)

### BATTESIMI

- Rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo  
Benvenuti piccoli fratelli
2. Masiello Antonio Alessandro
  3. Martinotti Kayky Giovanni
  4. Di Leo Rebecca
  5. Zecchino Alessandro Antonio
  6. Statello Riccardo
  7. Ivaldi Camilla
  8. Fontana Ginevra
  9. Cichello Carmelo Francesco
  10. Cichello Matteo
  11. Ancona Chiara Angela
  12. D'Agata Giulia
  13. D'Orfeo Vittoria
  14. Porcelli Federico
  15. Lauria Giada
  16. Lauria Luca
  17. Cavadore Sofia
  18. Cardella Matteo

### MATRIMONI

Chiamati a manifestare l'Amore di Dio 2015

1. Biancotti Andrea e Naresi Eleonora

Testimoniando sino all'ultimo la sua cordialità e la sua gentilezza, ci ha lasciati Annarita Crisanti Galli. Accoglieva ogni persona che le si avvicinava con il sorriso ed è stata una presenza generosa e discreta nella nostra parrocchia. Anna, le persone che come te si sono prodigati per gli altri, non se ne vanno mai veramente, rimarranno sempre nei nostri cuori.



**ORARIO S. MESSE**  
Feriale ore 18,30  
No il Lunedì  
Festivo: ore 8.45 - 10.15 - 11.30

### SETTEMBRE

SAB E DOM 5 - 6:

DOMENICA 13:

DAL 20 AL 27:

DOMENICA 20:

GIOVEDÌ 24:

VENERDÌ 25:

DOMENICA 27:

### OTTOBRE

DOMENICA 4:

DOMENICA 18 (SAN LUCA):

**FAMIGLIE INSIEME A FUNGHERA: QUALE PROGETTO DI VITA?**

**ANIMATORI E CATECHISTI "COMUNITÀ EDUCANTE": QUALE SINERGIA?**

**OTTO GIORNI INTENSI:**

**DOPO LA MESSA DELLE 10,30 PRANZO E INIZIO DELLE OLIMPIADI DI S. CATERINA, FINO A GIOVEDÌ 24**

**ORE 18 PREGHIERA**

**ORE 21 CONFESSIONI**

**COMUNITÀ IN FESTA:**

**NEL POMERIGGIO STRASANTACATERINA**

**ORE 16 - 18 CATECHISMO SÌ O NO? COME? ASSEMBLEA GENERALE**

**CHIAMATI E MANDATI SONO I CRISTIANI!**

L'indirizzo del nostro sito web: <http://santacaterinadasiena.com/>